



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 PARADISI ARTIFICIALI
N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 6

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza – Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 RETE NAZIONALE PER CONTRASTARE LE DIPENDENZE ED EDUCARE ALLA LEGALITA', che interviene nell'ambito di azione *Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 PARADISI ARTIFICIALI opera nel settore dell'assistenza di persone affette da dipendenze e si sviluppa nelle regioni Emilia Romagna, Veneto e Lombardia - nello specifico in provincia di Bologna, Ferrara, Vicenza e Lodi - dove sono presenti le sedi a progetto: 5 strutture dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII (4 comunità terapeutiche e 1 pronta accoglienza) che accolgono e offrono specifici percorsi di recupero per adulti con problemi di dipendenza da sostanze o alcol. Durante i 12 mesi di servizio, grazie alla misura aggiuntiva "Svolgimento di un periodo in un paese U.E.", i volontari di ciascuna sede, a turno, trascorreranno 2 mesi in Croazia, a Vrgorak, dove l'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII è presente con una Comunità Terapeutica che, analogamente alle sedi italiane, opera per il sostegno di persone con problemi di dipendenza.

Il progetto si inserisce nel programma "2020 RETE NAZIONALE PER CONTRASTARE LE DIPENDENZE ED EDUCARE ALLA LEGALITÀ" e, coerentemente all'ambito d'azione "Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione" risponde agli obiettivi 10 e 16 dell'agenda 2030, che concorrono a ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni, e a promuovere una società di pace, che fornisca l'accesso universale alla giustizia e che miri a costruire istituzioni responsabili ed efficaci.

Attraverso il suo operato, il progetto mira a potenziare e promuovere attività rieducative e di reinserimento sociale dei percorsi terapeutici offerti nelle sedi a progetto con il fine di contrastare il problema delle dipendenze nei territori dove esse operano.

La decisione di ricorrere alla misura aggiuntiva in Croazia, dove i volontari a turno trascorreranno 2 mesi del proprio servizio, nasce dalla pregressa collaborazione tra gli operatori che lavorano nelle comunità terapeutiche sul territorio italiano e quelli che si trovano sul territorio croato – condividono momenti formativi, modalità operative e pezzi del percorso terapeutico degli utenti – ed è finalizzata

ad offrire al volontario la possibilità di avere uno sguardo il più possibile ad ampio raggio sul tema delle dipendenze.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Aumentare le attività ricreative e di supporto al percorso terapeutico per 60 utenti inseriti nelle strutture di accoglienza dell'ente.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, durante il periodo presso le sedi italiane, verranno coinvolti, in affiancamento agli operatori dell'ente, nelle seguenti attività:

- condivisione della quotidianità con gli utenti con problemi di dipendenza accolti nelle strutture a progetto, supporto del percorso terapeutico che essi stanno svolgendo, affiancamento in attività laboratoriali (teatro, arteterapia, musicoterapia), ergoterapiche (attività di assemblaggio, orto, etc. realizzate in struttura o presso delle cooperative esterne) e ricreative (attività di pallavolo, momenti di svago, etc.);
- interventi di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema delle dipendenze attraverso incontri e momenti di testimonianza realizzati in struttura e/o nel territorio;
- valutazione dell'andamento delle attività.

Per approfondire le attività per le sedi italiane consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172395	COMUNITA' TERAPEUTICA SAN GIUSEPPE	Bologna	CASTEL MAGGIORE	VIA SAMMARINA, 12	2	0	0
172429	PRONTA ACC. ADULTI S.GIOVANNI BATTISTA	Bologna	CASTEL MAGGIORE	VIA SAMMARINA, 40	1	0	0
172385	COMUNITA' TERAPEUTICA DENORE	Ferrara	FERRARA	VIA MASSAFISCAGLIA, 434	1	0	0
172390	COMUNITA' TERAPEUTICA REGINA DELLA SPERANZA	Lodi	COMAZZO	VIA FILIPPO DI LAVAGNA, 4	1	0	0
172394	COMUNITA' TERAPEUTICA SAN DANIELE	Vicenza	LONIGO	VIA GIOVANELLI, 1	1	0	0

CROAZIA: ciascun volontario trascorrerà un periodo di 2 mesi presso la sede di servizio croata

Codice Sede	Nome Sede	Indirizzo
174193	COM. TER. KRALICA MIRA	VRGORAC - VELIKI PROLOG, 26

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

0. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
1. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
2. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
3. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
4. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
5. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
6. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
7. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
8. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Attualmente non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Per partecipare al progetto, che prevede la misura aggiuntiva di un periodo all'estero, si richiede la conoscenza del livello minimo (A2) della lingua inglese. Il requisito aggiuntivo della lingua verrà verificato tramite autocertificazione.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza

2.3 La protezione civile

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 Presentazione dell'ente

3.2 Il lavoro per progetti

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 5. Persone affette da dipendenza. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- Presentazione delle realtà per tossicodipendenti dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- Visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi
- Il rapporto "aiutante-aiutato"
- Le principali fasi della relazione di aiuto
- La fiducia
- Le difese all'interno della relazione di aiuto
- Presa in carico della persona aiutata
- Comunicazione, ascolto ed empatia
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto
- Gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 4: La Comunità Terapeutica

- Storia della nascita comunità Terapeutiche dell'ente
- Tipologie, caratteristiche e differenze delle Comunità Terapeutiche dell'ente attualmente in Italia e nel Mondo

Modulo 5: Approfondimento su tematiche educative e psicologiche legate alla tossicodipendenza

- Il disagio adulto legato alle dipendenze
- Le caratteristiche psicologiche della tossicodipendenza
- La relazione d'aiuto con adulti tossicodipendenti (presentazione di casi studio per possano fare emergere le sfide e le buone prassi educative)
- Interventi di prossimità
- Il ruolo dell'operatore all'interno delle comunità terapeutiche
- Il burn out come rischio nelle relazioni educative

MODULO 6 Le dipendenze: tipologie ed evoluzione del fenomeno

- Panorama storico sulle sostanze passato e presente
- Nuove dipendenze patologiche (gioco, internet, nuove sostanze...)
- Possibili percorsi di prevenzione

Modulo 7 La normativa sulle dipendenze

- Analisi della normativa del territorio sul tema Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia
- -Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità

Modulo 8: Le attività ergoterapiche come strumento riabilitativo

- Introduzione alla teoria ergoterapica
- Applicazione dell'ergoterapia nel percorso riabilitativo della comunità terapeutica
- Momento laboratoriale
- Visita alle differenti realtà in cui i ragazzi vengono impegnati (Visita alla cooperativa fraternità)

Modulo 9: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 PARADISI ARTIFICIALI"

- Il ruolo del volontario nel progetto
- La relazione con i destinatari del progetto

- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 10: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito delle dipendenze

- Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio
- Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale
- Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto
- Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della tossicodipendenza con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della tossicodipendenza
- Visita ad alcune realtà significative che propongono attività educative del territorio

Modulo 11: Il lavoro d'equipe nel progetto

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto

Modulo 12: Il progetto

Analisi, Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 13: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2020 PARADISI ARTIFICIALI"
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione
- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 14: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con tossicodipendenti che hanno concluso il percorso riabilitativo all'interno delle comunità terapeutiche

Modulo 15: La relazione d'aiuto - 2 parte

- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto
- Riflessione e confronto su situazioni concrete
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: unità di strada

- Racconto della nascita delle unità di strada: finalità, target, beneficiari
- Simulazioni di incontri in strada

MISURE AGGIUNTIVE: SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE

Paese U.E.: Croazia

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.: 2 mesi

Obiettivo della sede croata: aumentare le attività ricreative e di supporto al percorso terapeutico per 41 utenti e nel contempo offrire agli operatori volontari strumenti di gestione nonviolenta del conflitto e strumenti di crescita personale grazie all'esperienza concreta di cittadinanza europea.

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.:

- condivisione della quotidianità con gli utenti con problemi di dipendenza accolti nella comunità terapeutica, supporto del percorso terapeutico che essi stanno svolgendo, affiancamento in attività ergoterapiche realizzate internamente alla struttura (attività di cucina e di creazione bomboniere) o nel territorio (raccolta prodotti ortofrutticoli) e ricreative (momenti di svago, laboratori di lingua italiana, etc.);
- interventi di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema delle dipendenze attraverso incontri e momenti di testimonianza.

Per approfondire le attività previste nel periodo all'estero consultare il punto 24.3 del progetto.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E.

I volontari saranno alloggiati presso la sede di attuazione o presso altre strutture dell'Ente, idonee all'accoglienza dei volontari secondo le vigenti normative locali, presenti nel territorio di realizzazione delle attività, nelle vicinanze della sede di servizio. In ogni sede ove verranno alloggiati i volontari è garantita la presenza di uno o più operatori dell'ente. Il vitto verrà fornito presso la sede dove si realizzano le attività previste. All'occorrenza, qualora le attività non fossero all'interno della sede il vitto potrà essere fruito presso locali individuati di concerto con il personale di riferimento locale.